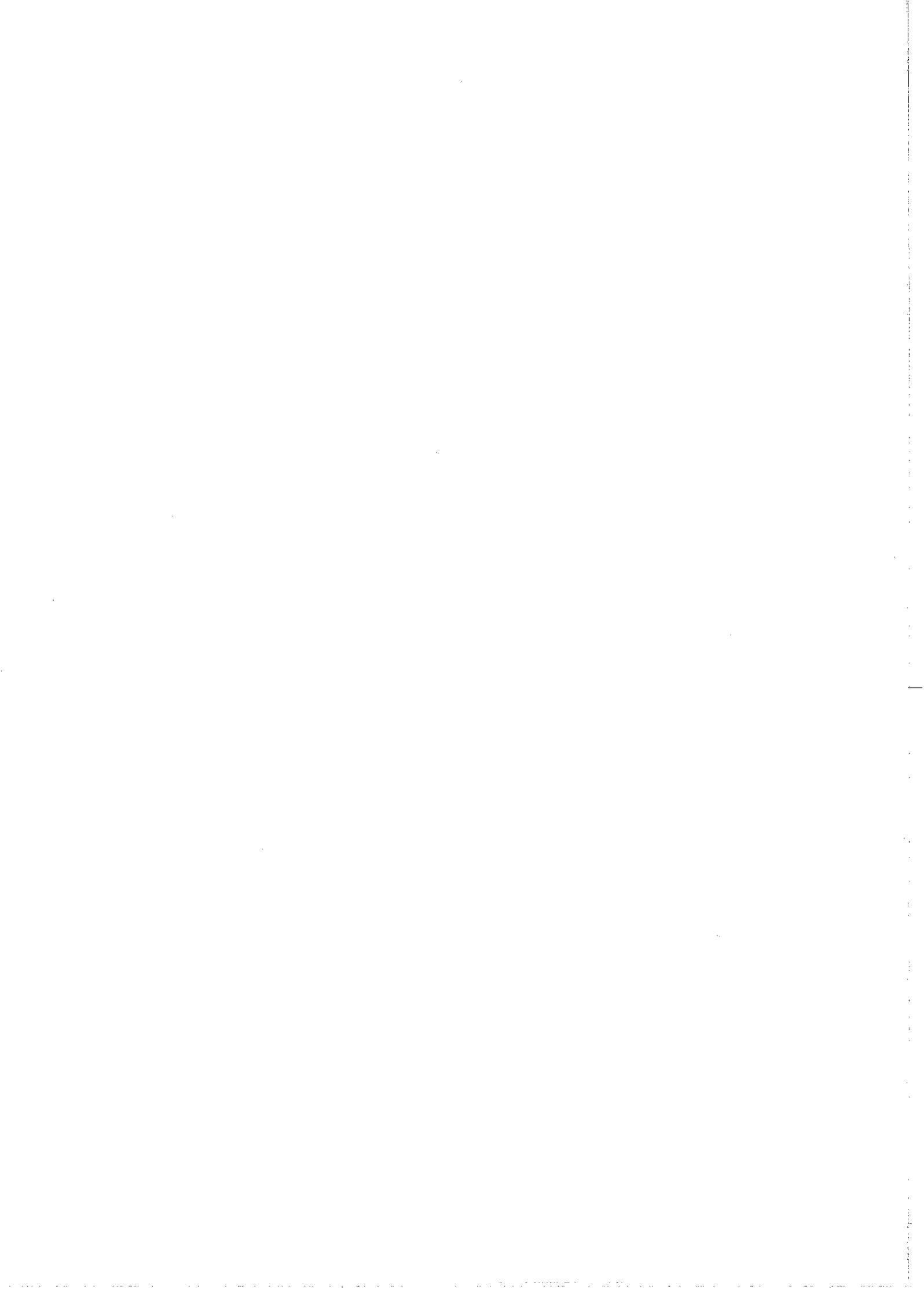


Piano di Zona 2011 - 2013

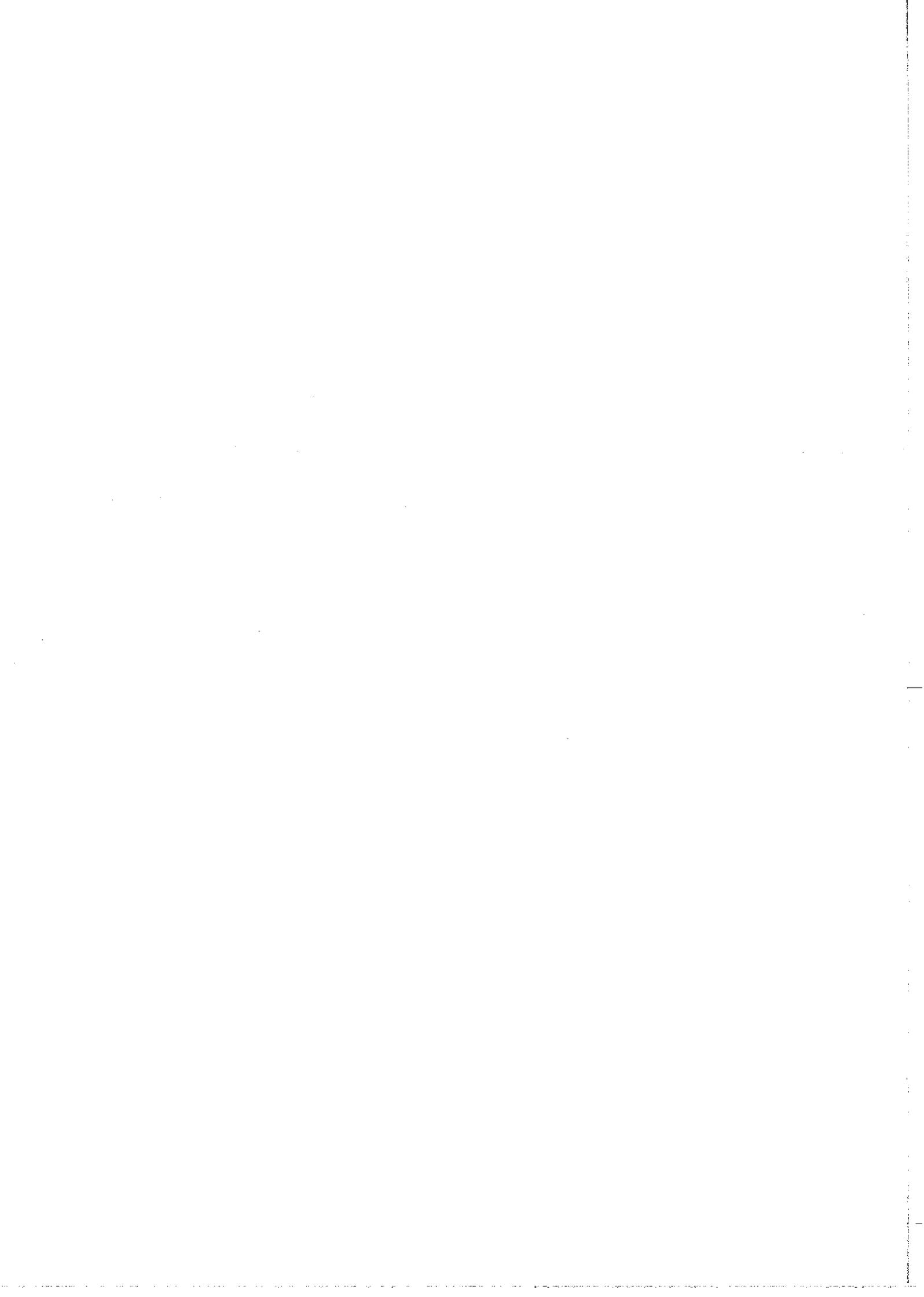
*Report di monitoraggio e valutazione finale delle azioni
del Piano di zona 2011 - 2013*

13 dicembre 2013



Sommario

1.- PREMESSA	3
2.- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE DELLE SINGOLE AZIONI	4
2.1.- Tavolo Famiglia e minori	5
2.1.1.- Azione M1: Rianimare la rete	5
2.1.2.- Azione M2: Nidi in famiglia: una scelta sicura	7
2.1.3.- Azione M3: Tempo scuola: un tempo per tutti	9
2.2.- Tavolo Anziani	10
2.2.1.- Azione AN1: Anziani informati	10
2.2.2.- Azione AN2: Residenze per anziani: un supporto alla domiciliarità	12
2.2.3.- Azione AN3: Attiva-mente	14
2.3.- Tavolo Disabili	16
1.1.1.- Azione D1: Informare per orientare, prospettare e integrare	16
1.1.2.- Azione D2: Informa – Azione	18
1.1.3.- Azione D3: Libera-mente sport	20
2.4.- Tavolo Adulti	21
2.4.1.- Azione AD1: Le opportunità in rete e la rete delle opportunità	21
2.4.2.- Azione AD2: Notti al riparo	22
2.5.- Tavolo Governance	23
2.5.1.- Azione G1: Mobilità e trasporti per una migliore accessibilità ai servizi in un territorio montano	23
2.5.2.- Azione G2: Omogeneizzazione criteri accesso ai servizi	25
2.5.3.- Azione G3: Tavolo delle politiche abitative	26
3.- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE DEL PIANO DI ZONA – LO STATO DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE SOTTOSCRITTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI	28



1.- PREMESSA

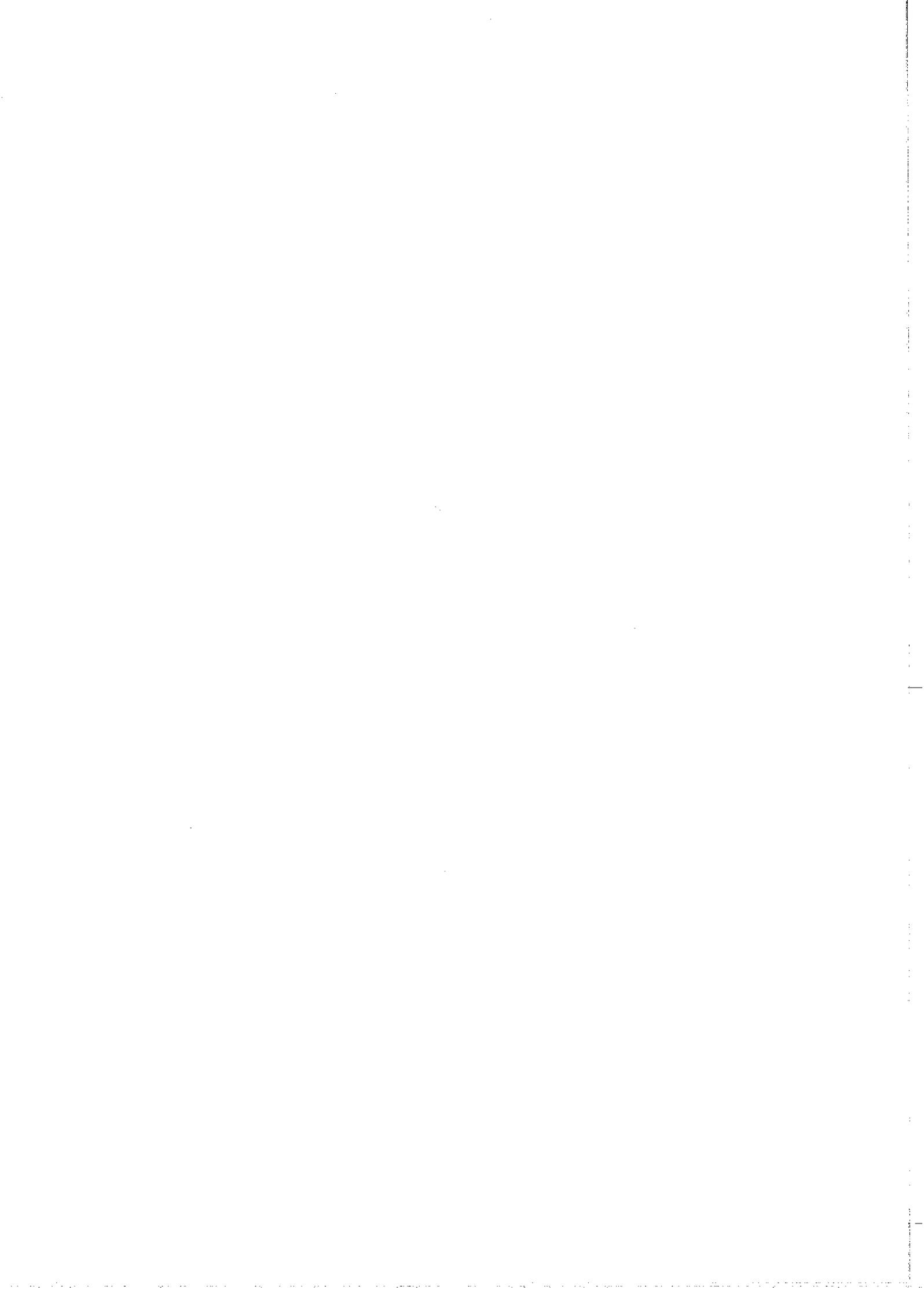
Il presente documento riporta gli esiti del percorso di monitoraggio e valutazione delle azioni del Piano di zona 2011 – 2013, a seguito del lavoro di analisi e rilettura effettuato dai gruppi di azione a conclusione del periodo di attuazione del Piano.

Precedentemente a tale percorso di valutazione finale, era stata condotta un'attività di monitoraggio intermedio delle azioni effettuata all'inizio del 2013, attraverso un apposito incontro tra i responsabili dei Gruppi di Azione, con la presenza del coordinatore dell'Ufficio di Piano avvenuto il 5 febbraio 2013. Il monitoraggio intermedio, le cui informazioni erano confluite in un apposito report, ha permesso, di ricalibrare gli obiettivi di alcune azioni e di concentrare le energie residue su azioni che potevano ancora condurre alla realizzazione di risultati concreti entro fine anno.

Analogamente al monitoraggio intermedio, l'attività di monitoraggio e valutazione finale è stata condotta dai Responsabili dei Gruppi di Azione. Nel corso di un apposito incontro, effettuato in data 22/10/2013 è stata effettuata una ricognizione generale sullo stato di attuazione delle azioni, sulla base dei report forniti da ciascun Responsabile di Gruppo di Azione. Tali informazioni sono riportate nel presente documento.

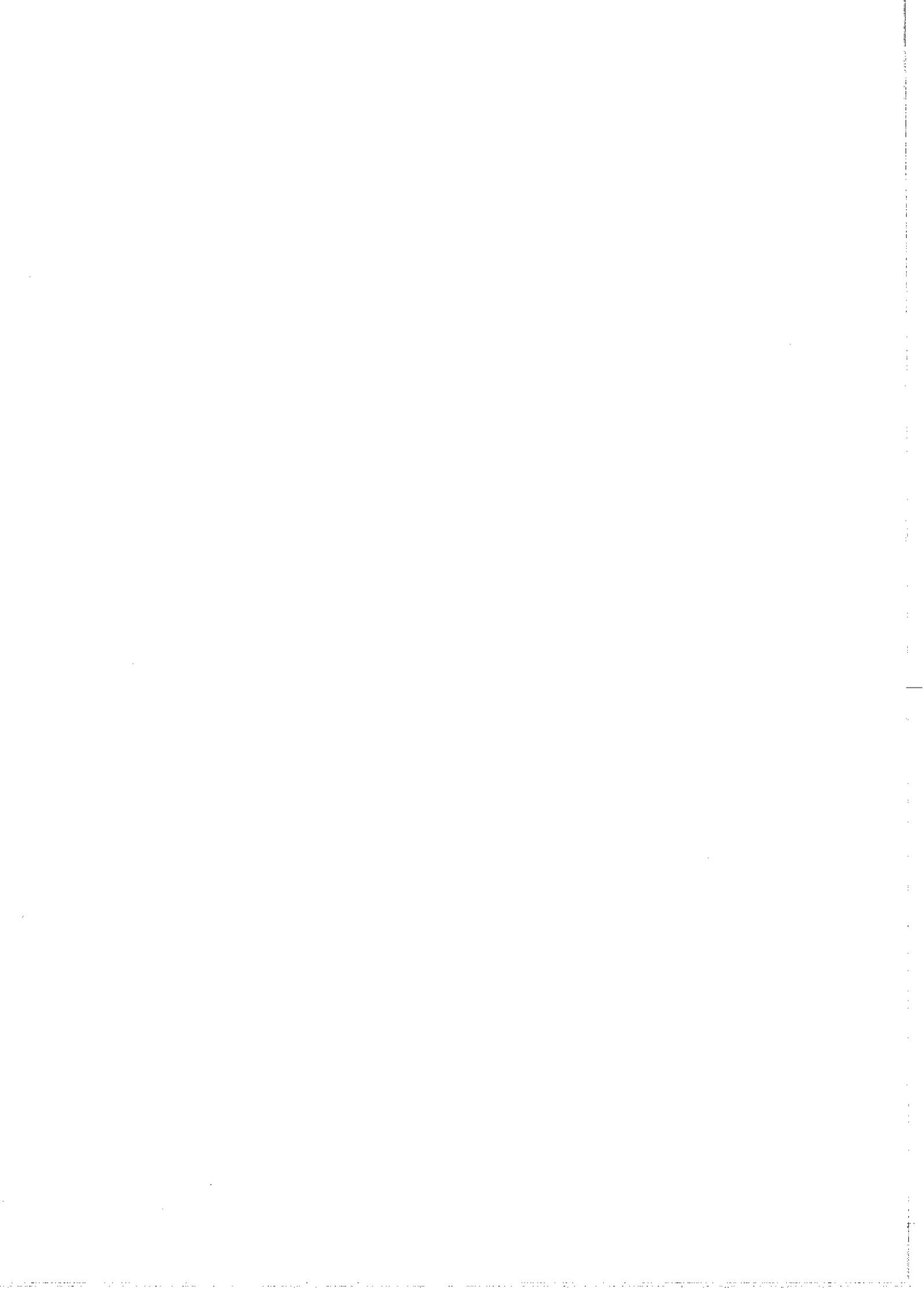
Il documento è così strutturato:

1. nel capitolo 2.- vengono fornite le schede di monitoraggio e di valutazione delle singole azioni, articolate nei tavoli tematici del Piano di Zona;
2. nel capitolo 3. viene illustrato il quadro delle risorse effettivamente attivate sulle diverse azioni, fornendo una comparazione con le risorse inizialmente stanziare in sede di approvazione del Piano di Zona.



2.- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE DELLE SINGOLE AZIONI

Di seguito si riportano le schede di monitoraggio e valutazione finale delle singole azioni del Piano di Zona, elaborate dai Gruppi di Azione, con la supervisione dei rispettivi Responsabili, ed analizzate nel corso degli ultimi incontri tra i Responsabili dei Gruppi di Azione.



2.1.- Tavolo Famiglia e minori

2.1.1.- Azione M1: Rianimare la rete

Responsabile: Con.I.S.A. - Barbara MAURI

Obiettivo: Definire linee guida comuni tra le istituzioni e i soggetti che operano a favore dei minori e degli adolescenti: ponendo particolare attenzione al tema dell'aggregazione, della partecipazione e dell'integrazione; valorizzando le potenzialità degli spazi esistenti (scuole, oratori, centri estivi, ecc.) e dei Piani Locali Giovani

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	X
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati	2011			2012			2013		
Istituzione dell'Osservatorio delle politiche minorili e giovanili									
Attivazione di Gruppi Locali del Tavolo permanente (almeno 3 nell'anno 2012 ed altri 3 nel 2013)									
Numero di progetti e iniziative ideati ed attivati dai gruppi locali del Tavolo permanente									
N. di comuni coinvolti nei Gruppi Locali attivati									

	Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti				
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
<p>Non è stato dato avvio all'azione su nessun ambito territoriale. La motivazione principale è la mancata disponibilità di risorse da parte dei Comuni, che ha reso impossibile il reperimento di figure esperte per il coordinamento del Tavolo permanente per le politiche minorili e giovanili, la consulenza finalizzata all'istituzione e al mantenimento dell'Osservatorio delle politiche minorili e giovanili, l'attivazione e l'animazione dei gruppi di lavoro locali.</p> <p>Gli anni 2012 e 2013 sono stati inoltre caratterizzati da una serie di modifiche organizzative e adozioni di misure di carattere eccezionale, alcune delle quali legate alla contrazione delle risorse, (es. misure di contenimento della spesa, unificazione delle équipes sociale ed educativa a livello di poli territoriali) che hanno reso particolarmente impegnativa l'attività</p>

degli operatori territoriali. Per tale motivo non è stato possibile sostituire l'apporto di professionisti esterni con risorse interne, data la complessità e l'impegno che la realizzazione dell'azione avrebbe richiesto.

Il recente avvio di un percorso formativo relativo allo sviluppo del lavoro sociale di comunità, rivolto ad assistenti sociali ed educatori, potrebbe consentire di "rimettere mano" a parti della presente azione, non certamente alla totalità delle attività.

2.1.2.- Azione M2: Nidi in famiglia: una scelta sicura

Responsabile: Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone

Obiettivo: Potenziare la rete dei servizi per la prima infanzia: -definendo modalità per dare continuità ai servizi in forma associata; - integrando l'offerta attuale con servizi più diversificati sul territorio (micronidi, babysparking, nidi in famiglia).

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	X
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	X

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
Liste d'attesa sui servizi per l'infanzia			
N. nidi in famiglia attivati	0	0	0
N. bambini inseriti nei nidi in famiglia/ n. bambini seguiti con servizi per l'infanzia	0	0	0

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
<p>L'azione ha necessitato di una rimodulazione essendosi verificato un sottoutilizzo dei nidi pubblici che ha fatto venir meno il bisogno originario di potenziare la rete dei servizi, legato alla presenza di una lista d'attesa. Pertanto, anche a seguito del primo monitoraggio del Piano di Zona effettuato a febbraio 2013, si è ritenuto opportuno indirizzare il gruppo di lavoro verso la presentazione di proposte per nuove modalità di valorizzazione dei nidi pubblici.</p> <p>La riforma regionale relativa al superamento delle Comunità Montane ha causato un rallentamento nella definizione degli interventi. La C.M. era stata infatti individuata quale capofila dell'azione e non ha potuto garantire un'efficienza propositiva ed organizzativa in grado di chiudere nei tempi gli obiettivi individuati dal Piano di Zona.</p> <p>La Referente del Con.I.S.A. ha collaborato con il Funzionario competente della Comunità Montana (Responsabile dell'azione), all'organizzazione degli incontri del Gruppo di lavoro,</p>

dai quali è scaturita un'ipotesi di utilizzo degli spazi dei nidi pubblici maggiormente modulare e flessibile, per la messa in atto di iniziative a beneficio delle famiglie; tale ipotesi avrebbe dovuto essere sottoposta al vaglio dei Comuni, a cura della Comunità Montana, in un apposito incontro, che non è stato realizzato.

2.1.3.- Azione M3: Tempo scuola: un tempo per tutti

Responsabile: Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone

Obiettivo: Individuare soluzioni per affrontare il problema della riduzione del tempo-scuola, prevedendo la diffusione su tutto il territorio di servizi e iniziative a favore dei minori

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	X
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
N. Gruppi di lavoro locali attivati			
N. di soggetti aderenti ai gruppi di lavoro territoriali			
N. di iniziative promosse dai gruppi locali, che prevedano la partecipazione congiunta di più comuni dello stesso territorio			
Importo risorse dei POF rese disponibili per interventi che fanno fronte alla riduzione del tempo-scuola/ Importo complessivo delle risorse POF.			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
L'azione M3 era strettamente connessa e subordinata all'avvio dell'azione M1; la mancata realizzazione della stessa non ne ha conseguentemente reso possibile l'attivazione.

2.2.- Tavolo Anziani

2.2.1.- Azione AN1: Anziani Informati

Responsabile: ASL TO3 – Emilio Chiaberto

Obiettivo: Definire un quadro completo dell'offerta dei servizi rivolti agli anziani del territorio in modo da rendere più agevole l'accesso e la scelta delle prestazioni.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	X
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
Creazione e messa in rete di un database informatico di consultazione contenente la descrizione dei servizi socio-sanitari + gli altri servizi erogati dai altri soggetti coinvolti (Comuni, Inps, Patronati ecc.)			
N. di passaggi/visite/scarico materiale di consultazione (attraverso un contatore)			
Questionario di gradimento sulle informazioni fornite attraverso il data base			
N. di incontri di formazione/n. persone formate nell'ambito dei punti rete			
N. delle richieste improprie pervenute al PASS.			
N. di punti informativi "satellite" del PASS presenti in ogni Comune.			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

In data 26/02/2013 si è svolto un incontro con un Rappresentante dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASL TO 3 (Dott.ssa Dalla Vittorina), al quale ha partecipato il Responsabile dell'Azione Emilio Chiaberto, i Direttori del Distretto e del Consorzio ed i referenti individuati dai due Enti (Liliana Silvestri e Piero Genovese).

Nel corso dell'incontro sono state esposte le finalità dell'azione ovvero la creazione e messa in rete di un database informatico di consultazione contenente la descrizione sia di tutti i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, sia di tutti gli altri servizi erogati da soggetti diversi quali Comuni, Inps, Patronati ecc., allo scopo di agevolare l'accesso alle informazioni sia agli anziani che ai loro familiari.

Considerato che l'ASL TO 3 dispone di un sito informatico sul quale sotto la voce "Anziani" vengono regolarmente pubblicate le informazioni riguardanti le prestazioni, gli orari, le modalità di accesso ecc. rivolte a tale tipologia di utenza, si è ritenuto che tale sito potesse rappresentare un ottimo canale anche per la divulgazione di informazioni sulle ulteriori risorse istituzionali e non istituzionali disponibili sul territorio del Consorzio/Distretto Sanitario di Susa.

Il Rappresentante dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASL ha evidenziato che il problema non era di facile soluzione considerati i vincoli di "uniformità" che l'ASL deve rispettare, per cui la pubblicazione di informazioni specifiche solo per una parte del territorio dell'ASL e non per l'intera ASL era in evidente contrasto con tale vincolo.

Si è pertanto concordato che l'Ufficio sopra citato avrebbe esplorato varie possibilità e, successivamente, avrebbe presentato un'ipotesi operativa. A tutt'oggi non si sono però avuti riscontri.

2.2.2.- Azione AN2: Residenze per anziani: un supporto alla domiciliarità

Responsabile: Con.I.S.A. – Lilliana Silvestri

Obiettivo: Valutare come implementare le forme di sostegno domiciliare per gli anziani (autosufficienti e non autosufficienti), in un contesto nel quale si prevede l'incremento della domanda associato ad una probabile contrazione di risorse.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	X
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	X
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati	Anno		
	2011	2012	2013
1) N. di persone anziane seguite con il progetto			
2) n. di giornate "fruibili" nell'anno, ossia messe a disposizione dalle strutture che aderiscono al progetto, in rapporto al n. di giornate fruite dai beneficiari			
3) gg. intercorsi tra la disponibilità del posto e la sua "occupazione" da parte del beneficiario			
4) N. delle strutture che aderiscono al progetto: dopo un anno dall'attivazione, e a conclusione della sperimentazione			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti	Valutazione				
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
Entro il mese di dicembre 2012 sono state realizzate le prime quattro attività previste nel cronoprogramma:
<ul style="list-style-type: none"> a) verifica fattibilità dell'azione b) acquisizione disponibilità di massima c) individuazione dei presidi coinvolti nel progetto d) individuazione del target dei beneficiari
Tutti i Responsabili dei Presidi coinvolti si sono dichiarati disponibili alla sperimentazione.

Ognuno di essi ha provveduto a compilare un "questionario esplorativo" e le informazioni raccolte sono state inserite in una scheda riassuntiva che è stata successivamente inviata a tutte le strutture.

I target dei beneficiari interessati dall'azione sono stati così definiti:

- a) anziani non autosufficienti, valutati dall'UVG, e classificati, applicando i parametri della DGR 45/2012, nelle fasce assistenziali (intensità delle prestazioni da erogare) "Bassa" (punteggio 5) con "parziale perdita funzionale e/o motoria, con declino cognitivo lieve (≥ 1 al DMI) e Medio-bassa (punteggio 6) con "modesta perdita dell'autonomia nella deambulazione e/o nell'uso degli ausili; modesta compromissione cognitiva (stati di confusione, irrequietezza) senza disturbi comportamentali. Limitazione dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana, per le quali sono richiesti interventi assistenziali di supporto e di stimolo e protezione, finalizzati precipuamente a conservare le capacità funzionali residue (2 al DMI)";
- b) anziani non autosufficienti che necessitano di prestazioni di carattere assistenziale, relazionale e sanitario che non possono essere soddisfatte interamente dal nucleo familiare o dai servizi domiciliari, ma per i quali risulta improprio e prematuro il ricovero in un servizio assistenziale residenziale (requisiti previsti dalla citata DGR 45/2012) per i Centri Diurni Integrati (CDI) e per i Centri Diurni Integrati Autonomi (CDIA).

Nel corso degli incontri svoltisi con il "gruppo di azione" è emersa altresì l'opportunità di coinvolgere anche i Presidi per anziani non autosufficienti con la finalità di promuovere, per il tramite dei servizi sociali e sanitari territoriali, interventi di ospitalità diurna, pasti, bagno, attività di "ginnastica dolce" e di animazione a favore di anziani con un buon grado di autosufficienza e per i quali la messa a disposizione di "prestazioni alberghiere" o altri servizi di supporto avrebbe potuto migliorare la loro qualità di vita (senza oneri a carico dell'ente pubblico).

In data 18/12/2012 si è svolto l'ultimo incontro con i rappresentanti delle Residenze per anziani che hanno aderito al progetto e si è concordato che entro il mese di gennaio 2013 i referenti dell'azione del Consorzio e dell'ASL avrebbero predisposto una bozza della convenzione da stipulare con le strutture, e, parallelamente avrebbero proceduto ad individuare, in collaborazione con la Commissione UVG, i primi beneficiari attingendo dai nominativi con progetto di lungo assistenza domiciliare" (assegno di cura o affidamento) già approvato dall'UVG.

Nel primo trimestre del 2013 è stata predisposta, in collaborazione con il Distretto sanitario, una bozza della convenzione e dell'accordo da far sottoscrivere alle parti coinvolte (beneficiari, servizi, struttura).

Entro il mese di dicembre 2013 verranno realizzati n. 2 inserimenti diurni presso una RSA di Susa a favore di due anziani con progetto di sostegno alla domiciliarità approvato dall'UVG.

Si prevede di implementare il numero dei beneficiari nel corso del primo semestre del 2014, compatibilmente con le risorse economiche che l'ASL avrà a disposizione.

2.2.3.- Azione AN3: Attiva-mente

Responsabile: Comune di Almese – Luca Brunatti

Obiettivo: Promuovere servizi e progetti finalizzati a valorizzare il ruolo attivo dell'anziano nella società, puntando sull'estensione di iniziative significative già sperimentate da alcuni Comuni del territorio

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	X
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
1) n. di Sportelli anziani aperti entro dicembre 2012			
2) n. di convenzioni tra Comuni e Associazioni già esistenti per promuovere il ruolo attivo degli anziani			
3) N. di nuove iniziative di coinvolgimento degli anziani realizzate nell'ambito delle convenzioni in essere tra comuni ed associazioni			
4) n. di progetti attivati con le Scuole			
5) N. di anziani coinvolti in iniziative rivolte alla collettività			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
<p>Il Comune di Almese, nel mese di giugno u.s., è stato contattato da un Rappresentante di un'associazione del Comune di S. Antonino, interessato a realizzare uno Sportello informativo in collaborazione con il VSSP (sul modello sperimentato per lo Sportello di Nonno Salvo).</p> <p>Il Comune di Sant'Ambrogio ha manifestato il proprio interesse all'apertura di uno Sportello; a tale proposito è già stato predisposto, in collaborazione con il VSSP di Almese, un programma informativo / formativo rivolto ai volontari, che si occuperanno della gestione dello Sportello, articolato in incontri periodici, che verrà realizzato a partire dal mese di gennaio 2014.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività inerente la realizzazione, in collaborazione con gli istituti Sco-</p>

lastici, di almeno due iniziative per la "trasmissione dei saperi", è stato elaborato un progetto di raccolta di storie di vita che ha coinvolto gli anziani della sezione SEA e l'Istituto Comprensivo di Almese. Il progetto si propone di divulgare agli alunni delle Scuole primarie di Almese, Rubiana e Villar Dora le tradizioni dei paesi, attraverso la narrazione delle storie degli anziani, racconti che saranno raccolti in un volume di prossima pubblicazione.

Nel mese di settembre u.s. il gruppo di volontariato VSSP di Almese ha "cessato l'affiliazione" alla sezione di Rivoli ed ha costituito una sezione autonoma; alla presentazione della nuova sezione, avvenuta in data 26/09/2013, sono stati invitati i Sindaci/Assessori dei paesi limitrofi con la finalità di far conoscere loro l'esperienza di Almese di proporre la riproducibilità sui loro territori; all'incontro erano presenti i Comuni di Avigliana, Rubiana e Villar Dora.

2.3.- Tavolo Disabili

1.1.1.- Azione D1: Informare per orientare, prospettare e integrare

Responsabile: Liceo N. Rosa – Marilena Gally

Obiettivo: Individuare soluzioni per potenziare il lavoro di rete tra le istituzioni, gli enti e le associazioni che intervengono sulla disabilità, garantendo continuità nell'assistenza e nel sostegno alla persona disabile e della sua famiglia.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	X
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	X
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
1. Tutti i servizi scolastici, sanitari e sociali partecipino all'incontro formativo annuale, con disponibilità alla collaborazione e all'integrazione.		1° incontro 89 operatori; 2° incontro 64; 3° incontro 51	
2. Aumento del numero di scambi tra operatori e miglioramento del livello di collaborazione rilevati tramite questionario somministrato dopo il primo anno di attività.		Non somministrato	
3. Dall'evento formativo nascono modalità di lavoro di rete condivise, diffuse, tali da configurare funzionamento di sistema.			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione		X			
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale		X			
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati		X			

Report al 13/12/2013

L'azione è stata realizzata, come da progetto. Ha visto la partecipazione di molti operatori interessati al tema trattato nella formazione (ICF). L'azione avrebbe dovuto avere uno sviluppo triennale, ma si è conclusa dopo il primo anno, perché sostituita da altre iniziative formative sullo stesso tema proposte dall'ASL TO3, soggetto partner dell'azione stessa.

Non sono stati somministrati i questionari.

L'evento esterno che ha favorito l'attuazione tempestiva dell'azione è identificabile nella nuova normativa regionale che ha introdotto modalità specifiche di lavoro interdisciplinare a favore dell'integrazione scolastica.

1.1.2.- Azione D2: Informa - Azione
Responsabile: Con.I.S.A. - Rosanna Taberna
ASL TO3: Piero Genovese

Obiettivo: Lavorare con le famiglie per co-costruire il progetto di vita della persona disabile e quali risposte possono essere date anche a livello extra-professionale per dare sollievo alle famiglie.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	X
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	X
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
n. di nuove sedi attivate	3	3	3
apertura settimanale dello sportello	Martedì - mercoledì 9,00-12,00 Giovedì 9,00-12,00 e 14,00-16,00	Martedì - mercoledì 9,00-12,00 Giovedì 9,00-12,00 e 14,00-16,00	Martedì - mercoledì 9,00-12,00 Giovedì 9,00-12,00 e 14,00-16,00
numero di contatti diretti, telefonici e via internet allo sportello da parte di disabili, familiari e associazioni	n. 142 contatti con 135 persone	n. 278 contatti con 249 persone	Al 30.09.13 n. 125 contatti
Indicatori qualitativi: indagini tramite questionario strutturato a campione (campione rappresentativo) sulla soddisfazione dell'utenza	Non somministrato	Non somministrato	Non somministrato

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione		X			
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale				X	
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati				X	

Report al 13/12/2013

L'azione è stata realizzata in modo coerente con la progettazione.
Tuttavia, nonostante il progressivo aumento del numero di fruitori del nuovo servizio, il dato complessivo rimane al di sotto delle aspettative, tanto da configurarne un sottoutilizzo.
L'intervento di potenziamento del sito non è stato realizzato per mancanza di fondi dedicati.

1.1.3.- Azione D3: Libera-mente sport

Responsabili: ASL TO3 – Albino Consoli

Comunità Montana – Antonio Mileto

Obiettivo: L'obiettivo che si intende realizzare mediante le attività proposte dall'azione è in risposta alla priorità individuata dal tavolo politico di potenziare e mettere a sistema le iniziative di sport e di tempo libero promosse sul territorio a favore delle persone disabili.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	X
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati	2011			2012			2013		
1. adesione all'iniziativa da parte dei disabili della Valle (quantità)									
2. numero delle Società sportive e di tempo libero aderenti al progetto									
3. gradimento da parte delle famiglie dei disabili (qualità)									
4. N. di persone disabili tesserate nelle associazioni sportive dopo la conclusione del servizio									

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti	2011					2012					2013				
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione															
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale															
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati															

Report al 13/12/2013
L'azione non è stata avviata; i due responsabili (Comunità Montana e ASL) hanno convenuto sulla necessità di individuare finanziamenti appositi per darne avvio, finanziamenti da ricercare non nelle risorse istituzionali degli Enti, ma attraverso fondi erogati da appositi bandi o per scelte promozionali di enti sportivi, ad oggi non reperiti.

2.4.- Tavolo Adulti

2.4.1.- Azione AD1: Le opportunità in rete e la rete delle opportunità

Responsabile: Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone

Obiettivo: Mettere a sistema e razionalizzare l'offerta di sostegno economico di Comuni, Consorzio e Associazioni.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	X
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
1. numero dei passaggi allo Sportello			
2. numero di nuclei familiari seguiti con interventi di sostegno economico.			
3. importo complessivo degli interventi di sostegno economico erogati			
4. numero aggiornamenti inviati allo sportello dagli enti coinvolti			
5. numero di nuclei familiari il cui progetto di assistenza è stato ridefinito			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
Questa azione di sistema e di vasta area è incorsa nelle disposizioni di riordino degli enti locali di cui alla L.R. 11/2012 che, prevedendo la chiusura delle Comunità Montane, ha ostacolato l'avvio del progetto da parte della Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, individuata come Ente Responsabile del progetto. Poiché l'obiettivo ambizioso di realizzare uno sportello di informazione sugli interventi di sostegno al reddito, ad accesso diretto e telematico, rimane comunque attuale, l'azione andrà ripensata alla luce delle trasformazioni istituzionali in corso.

2.4.2.- Azione AD2: Notti al riparo

Responsabile: Con.I.S.A.

Obiettivo: Attivare forme di residenzialità a bassa soglia per gli adulti in situazioni di fragilità ed emergenza estrema, con spazi dedicati alla residenzialità di soccorso.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	X
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	X
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
n. strutture residenziali attivate		1	1
n. utenti del servizio suddivisi per tipologie		8	10
n. posti disponibili presso le strutture		12	12
n. gg. di permanenza media degli ospiti nelle strutture		133	133

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione	X				
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale	X				
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati	X				

Report al 13/12/2013
<p>Azione avviata nel mese di giugno 2012, a seguito di approvazione della convenzione del Con.I.S.A. con la Coop. Frassati, che impegna la Cooperativa alla gestione a proprie spese di Casa Meana e gli Enti invianti a corrispondere le rette di ospitalità, modulate in rapporto alle diverse intensità degli interventi richiesti. La sostenibilità economica dell'azione ha reso necessario estendere l'offerta ad altre tipologie di bisogni legati alle emergenze abitative e familiari (sfratti, separazioni coniugali, solitudine, etc..) e accedere a fonti di finanziamento integrative nell'ambito dell' housing sociale.</p> <p>Utenti 2° sem. 2012: tot. 8 di cui 5 Con.I.S.A.; 1 SERT; 2 housing.</p> <p>Utenti al 13/12/2013: tot. 10 di cui 3 Con.I.S.A.; 2 SERT; 1 CSM; 4 housing.</p>

2.5.- Tavolo Governance

2.5.1.- Azione G1: Mobilità e trasporti per una migliore accessibilità ai servizi in un territorio montano

Responsabile: Comunità Montana - Nicoletta Amprimo

Obiettivo: Interventi sul tema della mobilità e dei trasporti per migliorare l'accessibilità ai servizi socio-sanitari

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/13	
Non avviata	
Avviata nei tempi	X
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	<p>A partire dal 1° febbraio 2012 la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone gestisce in forma associata il servizio di trasporto sociale delle persone anziane, disabili o in situazioni di particolare necessità, residenti nei Comuni di Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Moncenisio, Oulx, Sestriere, Salbertrand, Sauze di Cesana e Sauze d'Oulx. Per l'esercizio in forma associata del servizio è stata sottoscritta tra la Comunità Montana, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale ed i Comuni sopra elencati una convenzione. Il servizio è svolto, a seguito di gara pubblica, dalla ditta Bellando Tours di Bussoleno, per il periodo 1° febbraio 2012 / 31 gennaio 2014, ad un costo complessivo pari a € 132.001,12 (IVA compresa).</p> <p>Non si è invece concretizzata la prevista estensione della gestione associata del servizio di trasporto negli altri Comuni del territorio della Comunità Montana, anche perché nella maggior parte di questi sono attualmente già in essere dei contratti per lo svolgimento di detto servizio.</p>
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	X
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
Istituzione della gestione associata con la possibilità di fruizione del servizio da parte di tutti i cittadini della Valle con modalità omogenee		Solo Alta Valle	Solo Alta Valle
N. soggetti beneficiari del servizio di trasporto dal 01/02/2012 al 31/10/2013		37	27
N. viaggi effettuati dal 01/02/2012 al 31/10/2013		244	276
N. km effettuati dal 01/02/2012 al 30/09/2013		38409	38434

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione		Se si considerano i risultati conseguiti nel territorio degli 11 comuni dell'Alta Valle.			
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale				I risultati conseguiti non sono perfettamente in linea con le priorità del tavolo che prevedevano l'estensione della gestione associata all'intero territorio..	
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati		Sono positivi i risultati considerando anche quanto le caratteristiche geomorfologiche del territorio della Valle di Susa rendano poco agevole l'accesso alle strutture sanitarie per visite / cure dei cittadini ivi residenti.			

Report al 13/12/2013

Nel corso del 2012 è stata avviata la sperimentazione della gestione associata del trasporto socio-sanitario per i residenti nei comuni dell'Alta Val di Susa e per gli ospiti del CST di Susa. La gestione associata, coordinata dalla Comunità montana, ha avuto esiti molto positivi ed ha condotto ad una prosecuzione della stessa anche nel 2013. A fronte dello scioglimento della Comunità montana, i Comuni coinvolti hanno comunque ritenuto opportuno proseguire l'esperienza della gestione associata per il 2014, individuando in fase transitoria il Comune di Salbertrand quale capofila, ipotizzando di trasferire la titolarità del servizio alla costituenda Unione di comuni.

A fronte dei risultati positivi raggiunti in Alta Valle, non è stato tuttavia possibile estendere la gestione associata nelle altre aree del territorio, anche a causa del mutato quadro istituzionale che sta portando dallo scioglimento della Comunità montana a quattro realtà istituzionali autonome e differenziate.

2.5.2.- Azione G2: Omogeneizzazione criteri accesso ai servizi

Responsabile: Con.I.S.A. – Anna Blais

Obiettivo: Puntare ad una maggiore omogeneizzazione dei principi che regolano l'accesso ai servizi sociali del Consorzio e nei diversi Comuni del territorio, andando oltre l'ISEE e rivedendo le modalità di compartecipazione al costo dei servizi.

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	X
Avviata nei tempi	
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
N. di comuni che hanno adattato i propri regolamenti ai criteri individuati, entro giugno 2012			
N. di cittadini che hanno beneficiato dell'esenzione totale dal costo delle prestazioni dopo l'introduzione dei criteri di adeguamento (rispetto ai criteri precedenti e rispetto al totale dei beneficiari)			

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione					
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale					
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati					

Report al 13/12/2013
<p>L'azione non è stata avviata, in quanto il percorso di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi doveva essere necessariamente intrapreso a seguito della riforma dell'ISEE nazionale.</p> <p>Tale riforma è stata approvata solo in data 03/12/2013 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto: "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)"</p> <p>L'omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi rimane comunque una priorità da perseguire, indipendentemente dalla conclusione del Piano di Zona 2011 – 2013. Pertanto si ritiene opportuno avviare tale percorso successivamente all'effettiva entrata in vigore del citato Decreto prevista entro al primavera 2014.</p>

2.5.3.- Azione G3: Tavolo delle politiche abitative

Responsabile: Con.I.S.A. – Anna Blais

Obiettivo: Rafforzare la rete dei servizi dedicata ad affrontare le problematiche abitative, sulla base dei modelli di governance già sperimentati sul territorio (es. Tavolo lavoro)

Stato di attuazione dell'azione al 13/12/2013	
Non avviata	
Avviata nei tempi	X
Avviata in ritardo	
In corso nei tempi	
In corso in ritardo	X
Conclusa nei tempi	
Conclusa in ritardo	
Sospesa/ annullata	

Indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati			
	2011	2012	2013
Numero adesioni al tavolo		21	21
Diversificazione dei soggetti partecipanti per competenza e rappresentanza.	8 Comuni Con.I.S.A. Comunità Montana ATC UPPI ASIA Cicsene Fondazione Beato Rosaz Compagnia San Paolo Caritas diocesana Cooperativa Frassati F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo) – Associazione Cronoteam Associazione P.P.L.A.F.		
Elaborazione del Piano di azione delle politiche abitative entro la fine del 2012.			No

Esiti dell'azione in rapporto ai seguenti aspetti					
	Molto positivo	Abbastanza positivo	Non rilevante	Abbastanza negativo	Molto negativo
Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azione		X			
Coerenza dei risultati ottenuti rispetto alle priorità individuate dal tavolo politico istituzionale		X			
Impatto dei risultati ottenuti sui bisogni rilevati			X		

Dopo la sua costituzione avvenuta a fine 2012, nel corso della prima parte del 2013 il Tavolo delle politiche abitative si è concentrato sulla progettazione di tre azioni in grado di dare concrete risposte ai tre ambiti prioritari individuati dall'Assemblea dei Sindaci in sede di costituzione del Tavolo stesso:

1. Incentivi per locazione alloggi sfitti;
2. Valorizzazione borgate e centri storici;
3. Emergenze abitative e alloggi fatiscenti.

Per ciascuno dei tre ambiti di intervento è stata prevista la costituzione di un apposito gruppo tecnico – scientifico divenuto operativo nel corso del primo semestre del 2013.

Ciascun gruppo è stato chiamato ad analizzare la tematica assegnata e a definire proposte progettuali concrete da attivare sul territorio, con il contributo attivo dei soggetti pubblici e privati interessati.

Le azioni 1 e 3 sono in fase di sviluppo progettuale secondo le modalità previste nell'ambito del Tavolo delle politiche abitative. L'azione 2, dopo una prima fase di ideazione, è al momento sospesa.

In particolare l'azione 1 prevede la realizzazione sperimentale del progetto denominato "La tua casa in Valle: incentivi alla locazione" che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Consortile nella seduta del 13/12/2013.

**3.- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE DEL PIANO DI ZONA –
LO STATO DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE SOTTOSCRITTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO
DELLE AZIONI**

AZIONI	TITOLO	RESPONSABILE AZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE GIÀ DISPONIBILI	RISORSE DA ACQUISIRE	RISORSE ACQUISITE AL 31/12/13
Famiglia e Minori M1	RIANIMARE LA RETE	Con.I.S.A.	Provincia Comunità Montana Comuni ASL Istituti scolastici Cooperative Sociali Associazioni di volontariato	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 27.000,00 nel biennio da Comuni e Comunità Montana	Nessuna risorsa
Famiglia e Minori M2	NIDI IN FAMIGLIA: UNA SCELTA SICURA	Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone	Provincia Comuni Con.I.S.A. ASL Cooperativa concessionaria della gestione degli Asili nido pubblici	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 17.500,00 nel biennio da Comuni e Comunità Montana	Nessuna risorsa
Famiglia e Minori M3	TEMPO SCUOLA: UN TEMPO PER TUTTI	Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone	Istituti Scolastici Comuni Con.I.S.A.	Personale già operante presso i soggetti coinvolti		
Anziani AN1	ANZIANI INFORMATI	ASL T03 - Distretto Sanitario di Susa	Con.I.S.A. Comuni CAF e Patronati Sindacali Coop. P.G. Frassati	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 6.500,00 nel triennio di cui: € 5.000,00 ASL € 1.500,00 Conisa	
Anziani AN2	RESIDENZE PER ANZIANI: UN SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ	Con.I.S.A.	ASL Case di Riposo	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 60.000,00 nel triennio a carico ASL	La spesa che l'ASL sosterrà per i 2 inserimenti programmati nel mese di dicembre non è al momento quantificabile (€ 20,00 giornalieri quale quota sanitaria)

AZIONI	TITOLO	RESPONSABILE AZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE GIA' DISPONIBILI	RISORSE DA ACQUISIRE	RISORSE ACQUISITE AL 13/12/13
Anziani AN3	ATTIVA-MENTE	Comune di Almese	Con.I.S.A. ASL Coop. CSDA Comuni Istituti scolastici SEA UNITRE Patronati	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 1.000,00 nel triennio a carico del Comune di Almese	€ 2.000,00 dal Comune di Almese per la costituzione della sezione autonoma Sportello SEA Val Susa; € 1.500,00 dal Comune di Almese per il progetto di "trasmissione dei saperi"
Disabili D1	INFORMARE PER ORIENTARE, PROSPETTARE E INTEGRARE	Scuola Polo Liceo N. Rosa di Susa	ASL Con.I.S.A.	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 2.500,00 nel triennio, di cui: € 900,00 Scuola Polo € 800,00 Conisa € 800,00 ASL	Azione realizzata con personale messo a disposizione dagli Enti aderenti
Disabili D2	IN/FORMAZIONE	Con.I.S.A. ASL	ASL Coop. Frassati Provincia	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 38.228,00 nel triennio, di cui: € 30.720,00 Provincia € 5.758,00 Con.I.S.A. € 1.750,00 ASL	€ 46.080,00 Finanziamento provinciale nel triennio per la gestione dello Sportello di Informazione Sociale; € 5.250,00 spese di gestione a carico Conisa Nessuna risorsa
Disabili D3	LIBERA-MENTE SPORT	ASL TO3 - Servizio RRF	Con.I.S.A. Comuni Comunità Montana Associazioni sportive Associazioni culturali	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 11.800,00 nel triennio, da reperire presso Enti o Istituzioni che manifestino interesse per l'iniziativa	Nessuna risorsa
Adulti AD1	LE OPPORTUNITA' IN RETE E LA RETE DELLE OPPORTUNITA'	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	Con.I.S.A. ASL Comuni Provincia - Centro per l'Impiego INPS Organizzazioni Sindacali Organizzaz. di Volontariato	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	€ 40.760,00 nel triennio da reperire c/o enti o istituzioni sovracomunali che manifestino l'interesse alla sperimentazione.	Nessuna risorsa

AZIONI	TITOLO	RESPONSABILE AZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE GIÀ DISPONIBILI	RISORSE DA ACQUISIRE	RISORSE ACQUISITE AL 13/12/13
Adulti AD2	NOTTI AL RIPARO	Con.I.S.A.	Comuni ASL Coop. Soc. "P. G. Frassati"	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	Importo rette a carico degli Enti/Servicei proposti/Servicei inserimenti gli inserimenti € 5.000,00 nel biennio a carico Coop. Frassati per i costi di affitto, allestimento in gestione ordinaria della struttura.	Rette a carico degli Enti che promuovono gli inserimenti (Con.I.S.A., Sert, Salute Mentale, Comuni): € 35,00 giornalieri, servizio residenziale; € 20,00 giornalieri, servizio semi residenziale. Quote mensili Housing: € 150,00 per 1 persona € 260,00 per 2 persone € 345,00 per 3 persone € 400,00 per 4 persone
Governance G1	MOBILITÀ E TRASPORTE PER UNA MIGLIORE ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI IN UN TERRITORIO MONTANO	Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone	Con.I.S.A. Comuni (n. 13) Soggetto gestore del servizio	Fino al 30/06/2011 il servizio era interamente finanziato dalla Comunità Montana € 60.000 annui	Non conteggiati i costi né la partecipazione per l'eventuale estensione del servizio nell'intero territorio, in quanto non quantificabili.	Nel biennio: Con.I.S.A.: € 19.815 Comuni aderenti: € 52.840 Utenti: € 13.210 Comunità Montana € 46.235,00
Governance G2	OMOGENIZZAZIONE CRITERI ACCESSO AI SERVIZI	Con.I.S.A.	Comuni	Personale già operante presso i soggetti coinvolti	Risorse da quantificare a cura dei singoli Comuni in relazione al Regolamento già in corso e ai dati di utenza	Nessuna risorsa
Governance G3	Tavolo delle Politiche Abitative	Con.I.S.A.	Comuni Comunità Montana ATC	Personale già operante presso i soggetti coinvolti		€ 25.000,00 da parte della Fondazione Beato Rosaz € 10.000,00 da parte della Comunità Montana

AZIONI	TITOLO	RESPONSABILE AZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE GIÀ DISPONIBILI	RISORSE DA ACQUISIRE	RISORSE ACQUISITE AL 13/12/13
						€ 500,00 da parte di ciascuno dei Comuni aderenti alla sperimentazione, per un totale massimo di € 4.000,00

SINTESI STATO DI ATTUAZIONE DELLA AZIONI

Azione	Titolo	Avviata	In corso	Conclusa	Non avviata	Sospesa
M1	Rianimare la rete				X	
M2	Nidi in famiglia: una scelta sicura	X				X
M3	Tempo scuola: un tempo per tutti				X	
AN1	Anziani informati				X	
AN2	Residenze per anziani: un supporto alla domiciliarità	X		X		
AN3	Attivamente	X				
D1	Informare per orientare, prospettare e integrare	X		X		
D2	Informa - Azione	X	X			
D3	Libera-mente sport				X	
AD1	Le opportunità in rete e la rete delle opportunità				X	
AD2	Notti al riparo	X		X		
G1	Mobilità e trasporti per una migliore accessibilità ai servizi in un territorio montano	X		X		
G2	Omogeneizzazione criteri accesso ai servizi				X	
G3	Tavolo delle politiche abitative	X	X			
14		8	2	4	6	1

